

**L'INCONTRO** Ministero ed Enit alleati nella strategia di sviluppo

Enoturismo, un piano promuoverà il territorio

Il ministro Garavaglia: «Va potenziata la capacità di lavorare insieme per far decollare il sistema Italia»

●● «È ora di ripensare il turismo enogastronomico. Il turista è cambiato: è interessato a visitare gli Offizi ma anche Gardaland. La certezza è che oggi l'enogastronomia è il collante tra mille forme diverse di turismo». Lo ha dichiarato a Vinitaly il ministro del turismo Massimo Garavaglia e ha preannunciato: «Da ottobre concretizzeremo con il Mipaaf il piano strategico che creeremo con Enit per questo settore».

Secondo il ministro occorre potenziare la capacità di vendere il territorio, più che le bottiglie, lavorare collettivamente per promuovere il sistema Italia incentivando, in particolare, la promozione digitale per incrementare le molteplici esperienze realizzabili, dal cicloturismo al turismo lento. Tutti ambiti in cui l'Italia deve ancora crescere, nonostante le eccezionali potenzialità. «Digitalizzazione, innovazione, benessere e nuove connessioni tra forme di turismo impronteranno le linee strategiche», ha anticipato Roberta Garibaldi, amministratore delegato di Enit. «Lavoreremo con le regioni per preservare l'artigianato del gusto, i mercati e l'arte di cucinare in un'ottica di rete». L'incontro, moderato da Lu-



Una degustazione

ca Ferrua, direttore de «Il Gusto», ha dato anche voce alle principali associazioni italiane. Il presidente del Movimento Turismo del Vino, Nicola D'Auria, con 800 cantine lungo lo Stivale, ha segnalato l'esigenza di una formazione adeguata per i produttori. Il presidente delle 470 Città del Vino, Angelo Radica, ha offerto l'esperienza ventennale del proprio osservatorio mentre il presidente delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori d'Italia, Paolo Morbidoni, ha segnalato la necessità di organizzare il turismo enogastronomico in modo da

adeguare l'accoglienza alle aspettative del nuovo turista post-Covid 19.

Guardando a settembre, quando l'Italia ospiterà ad Alba la sesta edizione della Global Conference on Wine Tourism, forum mondiale dedicato al turismo enologico dell'agenzia delle Nazioni Unite per la promozione del turismo sostenibile e responsabile. «Non dimentichiamo che l'Italia in questa occasione sarà presa a modello per creare uno standard internazionale, con modalità di misurazione diverse da Paese a Paese», ha detto il direttore regionale Europa Unwto, Alessandra Priante. Un'occasione storica anche secondo l'assessore all'Agricoltura della Regione Piemonte, Marco Protopapa. «Dopo le perdite dovute all'emergenza pandemica, il comparto sta iniziando un processo di innovazione soprattutto nella gestione dell'offerta», ha messo in luce Alessandra Priante. E a Verona si è respirata un'atmosfera diversa rispetto al passato. «A Vinitaly ho percepito un grande desiderio di confronto e una volontà di collaborare», ha evidenziato l'assessore a Cultura Turismo Commercio Regione Piemonte Vittoria Poggio.

● **Monica Sommacampagna**

